

IL PARTITO DEL FUTURO

Il senatore vuole che ci sia un confronto con il livello nazionale: «Il presidente Dellai e Pacher dovrebbero andare a Roma per avviare un dialogo sul percorso previsto dall'accordo con i tre saggi»

Autorizzato il restauro del palazzo del Tribunale

La Soprintendenza chiede che venga eliminata l'asimmetria delle facciate

TRENTO. La Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia di Trento ha concesso l'autorizzazione al progetto di restauro del palazzo del Tribunale. La relativa domanda era stata presentata dall'ingegner Alessandro Zanoni, responsabile del progetto speciale Grandi opere civili della Provincia di Trento. Il dirigente dei Beni culturali con due distinte determinazioni, nel 2001 e nel 2003, aveva riconosciuto l'interesse storico del palazzo. Il me-

se scorso, poi, era giunto il parere favorevole del Comitato del sottocomitato per i beni monumentali e storico artistici.

L'autorizzazione al restauro è stata concessa con una serie di prescrizioni. Nella corte interna, dovrà essere verificata la possibilità di allineare la gronda delle due ali sopraelevate nel 1922. Dovrà comunque essere risolta l'asimmetria di copertura delle due ali che non è stata affrontata dall'intervento proposto. Le nuove



Il Tribunale di Trento

integriature interne sono subordinate alle verifiche in corso. Il rifacimento delle facciate sulla corte interna è subordinato alle verifiche che dovranno valutare lo stato di conservazione. Si chiede di conservare i camini non si trovano all'interno di murature da demolire. Si chiede anche che vengano presentate le progettazioni specialistiche relative al restauro delle superfici decorate e al pianerottolo della scalinata centrale.

«Dobbiamo iniziare a lavorare al Pd trentino»

Tonini, scelto da Veltroni per l'esecutivo nazionale, chiede che il processo parta

di Ubaldo Cordellini

TRENTO. «Dobbiamo fare in modo che il processo parta. La gente inizia a mordere il freno». Giorgio Tonini è stato appena scelto da Walter Veltroni per far parte dell'esecutivo nazionale del Partito Democratico. Farà parte dell'organismo ristretto, 9 donne e 8 uomini, che affiancheranno il se-

gretario nella gestione del partito. Dall'aula del Senato dove si sta discutendo la finanziaria, Tonini chiede in Trentino si faccia qualcosa per il Pd: «Occorre un confronto con Roma e si deve iniziare a parlare del manifesto dei valori e della forma da dare al nuovo partito».

Tonini, con lei alla guida del Pd nazionale, cambia qualcosa per la nascita del partito in Trentino?

Io parto sempre dal presupposto che Lorenzo Dellai ha sempre detto che la richiesta di un percorso originale è un più e non un meno, ovvero che darà un valore aggiunto al partito. Questo, però, implica che dobbiamo iniziare a lavorarci insieme. E' una cosa che non si può fare da soli. Grande importanza avranno anche i 23 eletti alla Costituzione.

Già, ma cosa si dovrà fare?

Dovremo riprendere il filo di un percorso comune attualizzando l'accordo di Roma con i tre saggi.

In che senso? Giorgio Lunelli è andato dal notaio per blindarlo.

Nel senso che sarà necessaria una verifica con il Pd, che adesso c'è. Dellai ha detto che Veltroni è il suo segretario, bene. Ci vuole un confronto con Veltroni e con il partito nazionale. Lo stesso presidente Dellai e il sindaco Alberto Pacher, che sono le due figure di vertice del Pd in Trentino, dovrebbero andare a Roma per avviare il confronto in modo che il percorso previsto nell'accordo con i tre saggi prenda il via.

Per andare in quale direzione?

Ormai quell'accordo, giusto o sbagliato che fosse, è stato messo in pratica. Da noi, il 14 ottobre si è votato solo per livello nazionale. Adesso abbiamo una strada davanti. Dobbiamo riempirla di contenuti. Mi piacerebbe che ci fossero dei luoghi in cui si discutano del manifesto dei valori. Vorrei che venissero creati

Lunelli indica la direzione da seguire nel percorso comune

«Risolvere la questione nord»

«Sono felice per questa scelta di Veltroni. Mi sembra che la nomina di Giorgio Tonini a membro dell'esecutivo del Partito Democratico sia il giusto riconoscimento per una persona che ha sempre vissuto la politica con intelligenza». E' prodigo di complimenti, il coordinatore della Margherita Giorgio Lunelli, nei confronti del senatore diessino che è assunto ai vertici nazionali del neonato partito. Lunelli spera che Tonini possa far presente al livello nazionale la specificità del Trentino e asseconi il percorso territoriale che è stato da sempre auspicato a livello locale, anche se, al momento, non se ne vedono tracce: «Sono felice anche perché Tonini è un senatore trentino eletto per l'Unione-Svp. Lui ha ben presente le caratteristiche territoriali della nostra terra e saprà rappresentarle al meglio». Il coordinatore della Civica ricorda che il percorso scelto per il nuovo soggetto territoriale in Trentino è stato il frutto di un lungo confronto: «Con Tonini abbiamo discusso a lungo della doppia appartenenza, quindi la sua scelta è un dato importante perché può dar voce a Roma agli intendimenti e ai contenuti veri dell'accordo che è stato concluso. La nostra deve essere la logica di un progetto politico che sappia dare risposte concrete alla grande questione che attende tutto il Partito Democratico: la questione settentrionale. Questa è la vera sfida che il nuovo partito dovrà affrontare e superare. Dovrà rispondere ad istanze ed esigenze che provengono dal nord. Il nostro percorso dovrà tener conto di queste istanze. Non si può dimenticare che esiste una questione settentrionale e bisogna agire di conseguenza».

dei gruppi di lavoro misti e poi ci vuole un raccordo con la dimensione nazionale. La gente che incontro inizia a mordere il freno, mi chiede cosa stiamo facendo.

Già, cosa state facendo? Dobbiamo partire da due temi: il manifesto dei valori e la forma del nuovo partito. Non basta parlare di una normativa di raccordo fra Trento e Roma, ma bisogna elaborare un disegno complessivo.

Alle elezioni ci saranno due liste?

La decisione definitiva va presa anche confrontandosi

con la segreteria nazionale. Poi saremo noi a dire l'ultima parola. Se ci sarà la conferma della decisione della Civica di andare separati, dovrà essere spiegata e condivisa a livello nazionale. Insomma, non è la regola che uno stesso partito si presenti alle elezioni con due liste. E poi, se la Margherita conferma questa scelta, c'è il problema di organizzare l'area che non si riconosce nella Civica, ovvero i Ds e gli altri soggetti come l'Associazione per il Partito Democratico. E' un processo molto delicato.



Giorgio Tonini, membro dell'esecutivo nazionale del Pd

I Ds vogliono dar vita ai Democratici per l'autonomia, basterà?

Non saranno i Ds a dar vita da soli al nuovo soggetto. Io spero che lo faranno insieme ad altri soggetti, penso all'area di Kessler. Presentarsi alle elezioni con tre liste separate diventerebbe incomprensibile. Certo, per riuscire in uno sforzo di unità, bisognerà che il processo di costruzione del nuovo soggetto non sia solo un cambio di nome.

Tonini, si parla con sempre maggiore insistenza di

un ticket Dellai-Pacher alle provinciali del 2008. Lei che ne dice?

Pacher e Dellai, insieme a Kessler, esercitano un ruolo importante. Sono stati protagonisti delle primarie, ma è ancora presto per parlare degli assetti in vista delle elezioni. L'unica cosa da ribadire è che non siamo tre partiti separati, ma facciamo parte dello stesso partito nazionale. Io, da membro dell'esecutivo nazionale del partito, mi darò da fare affinché questo processo evolva nel migliore dei modi.

BREVI

COMUNICAZIONE

Stanziati altri 200 mila euro

La giunta provinciale ha approvato un prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste di 200 mila euro per la copertura di spese in materia di comunicazione. La somma dovrà integrare il programma di spesa per iniziative di comunicazione attraverso i media e altri mezzi di informazione per la diffusione e la conoscenza di problemi, situazioni e provvedimenti che interessano la Provincia.

COMUNI

865 mila euro al Consorzio

La giunta provinciale ha concesso un finanziamento di 865 mila euro su richiesta del Consorzio dei Comuni trentini. La richiesta di finanziamento comprende la somma di 615 mila euro spettante al Consiglio delle autonomie locali. Al Consorzio andranno 250 mila euro per le spese di funzionamento dell'ente. I fondi restanti vanno a coprire la messa a disposizione al Consiglio di personale e strutture.

CONSUMATORI

Sportello ai bolzanini

La giunta provinciale ha autorizzato la stipula di una convenzione con il Centro tutela consumatori e utenti di Bolzano di una convenzione per la gestione dello sportello dei consumatori in provincia di Trento. La decisione giunge dopo la chiusura del Centro di tutela dei consumatori di Trento. La Provincia ha chiesto al Crtcu la restituzione dell'antiquo. Successivamente, dal momento che la tutela dei consumatori viene considerato un obiettivo qualificante e in attesa di un accordo tra le associazioni trentine, si è provveduto a contattare il Centro di Bolzano. La spesa prevista è di 37 mila e 900 euro.

BILANCIO

Nel 2006 5 miliardi

La giunta Provinciale ha approvato il disegno di legge con il quale viene approvato il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2006. Il disegno di legge dà conto delle entrate e delle uscite dell'ente pubblico. Le entrate accertate nell'esercizio finanziario 2006 sono stabilite in 4 miliardi 971 milioni e 510 mila 931 euro. Una ci-

Oggi l'assemblea dell'A22 sui tagli

La decisione finale sarà presa solo il 20 novembre

TRENTO. Oggi all'A22 dovrebbe essere il giorno dei tagli, ma, in realtà, le decisioni verranno rinviata al 20 novembre. Nella sede di via Berlino dell'Autobrennero si riuniranno alle dieci di mattina i soci per l'assemblea straordinaria che è chiamata ad approvare la nuova bozza di statuto che prevede il nuovo Consiglio d'amministrazione, con una composizione variabile da 5 a 7 membri, con un massimo di 5 membri in rappresentanza dei soci pubblici. Sarà illustrata la bozza elaborata dal professor Calandra di Modena già approvata dal Cda. Poi si aprirà la discussione. Non è un mistero che molti soci minori, come il Comune di Bolzano e la Provincia di Mantova non abbiano nascosto la propria insoddisfazione, chiedendo che vi sia in Consiglio un'adeguata rappresentanza dei territori attraversati dall'autostrada.

L'assemblea straordinaria, comunque, non si chiuderà oggi. Infatti molti enti pubblici hanno nel proprio statuto la previsione che decisioni come la modifica degli statuti delle società



la bozza, si discuterà e poi la seduta verrà rinviata al 20 novembre per la decisione. Nel frattempo si spera che arrivi da Roma il parere chiarificatorio del ministro Lanzillotta. Atteso anche un intervento legislativo della Regione Trentino Alto Adige che dovrà stabilire norme proprie sulla governance delle società controllate dagli enti pubblici. In questo modo verreb-

Arriva la carta a scalare per l'autobus

Novità entro l'anno, sarà premiato chi viaggia di più

TRENTO. Entro l'anno arriverà in Provincia la carta a scalare per il trasporto pubblico. Lo annuncia l'assessore ai trasporti Franco Panizza. In Trentino, come quasi dappertutto in Italia, i titoli di viaggio sono o abbonamenti o biglietti a corsa semplice. La prima ragione a prevedere forme diverse è stata l'Emilia Romagna. Un sistema simile è stato introdotto anche dalla Provincia di Bolzano. Così anche la Provincia di Trento ha intenzione di introdurre un sistema a scalare. Nel 2003 è stato introdotto il sistema Mit che, entro l'anno, sarà a regime su tutto il territorio provinciale. Il sistema prevede l'introduzione delle smart card che, a partire dal prossimo 27 novembre, manderanno in pensione i vecchi badge.

La carta a scalare potrà essere usata indifferenzialmente su tutti i mezzi, treno, bus, corriere. Ha il pregio di eliminare i pagamenti a bordo del mezzo, velocizzando così anche la salita degli utenti sulle corriere extraurbane, ma, soprattutto, è stata ideata secondo il sistema del «più viaggi meno paghi», ossia una formula che, in relazione a quanto un utente ha viaggiato in un determinato periodo di tempo, premia il passeggero con sconti progressivi quando questi va a ricaricare la tessera scarica. La tessera sarà in vendita presso tutte le bigliette-

ENAI

217 mila euro per gli insegnanti

TRENTO. Il Servizio scuola della Provincia di Trento ha assegnato all'Enaip un finanziamento di 217 mila euro per il riconoscimento al personale dipendente del Fondo per il miglioramento dei servizi scolastici per gli anni dal 2001 al 2004. Il Fondo in questione è stato previsto da un accordo sindacale del dicembre 2005. L'ente Enaip aveva già provveduto a pagare la quota relativa anche agli anni passati al personale insegnante della formazione professionale e Ata. Adesso, l'ente potrà rientrare della spesa sostenuta attraverso il finanziamento che è stato assegnato dalla Pro-